ANNO 29° NUMERO 202 GENNAIO 2015

CAMPER

NOTIZIARIO DEL TOSCANA CAMPER CLUB ASSOCIAZIONE NO-PROFIT

13° SALONE DEL TURISMO ITINERANTE E SOSTENIBILE
22-25 GENNAIO 2015
CARRARA – QUARTIERE FIERISTICO

Anche per la tredicesima edizione di Tour.it, Salone del Turismo Itinerante e Sostenibile, che si terrà a Carrara Fiere dal 22 al 25 gennaio, il **Toscana Camper Club** ha dato il meglio di se per organizzare visite ed escursioni a città e luoghi particolarmente interessanti per le migliaia di camperisti che affluiscono a CarraraFiere.
Dopo avere condotto i visitatori alle mete più prestigiose della costa come i centri storici di Carrara e Massa e avere compiuto visite e luoghi di particolare attrazione come le cave, Viareggio con il Carnevale e la Versilia, il Club presieduto da Guido Chiari ha messo a punto una proposta per palati fini predisponendo escursioni di grande interesse per i camperisti che potranno mettere in sosta i mezzi nei piazzali della fiera e viaggiare con pullman gran turismo.
Le **mete scelte per il 2015** sono **Luni**, la "splendida civitas" dove gli ospiti potranno visitare la zona archeologica con i suoi innumerevoli reperti, il santuario della dea Luna e il tempio di Diana ma anche la città di **Pontremoli** con l'affascinante borgo storico, il Museo delle Statue Stele e il castello del Piagnaro.
Fra le opportunità offerte agli ospiti di Tour.it non potevano mancare le escursioni alle cave di marmo con accompagnamento di guide per escursioni in fuoristrada partendo dall'ingresso della fiera dunque senza dover spostare mezzi come i camper che avrebbero difficoltà a muoversi sugli sterrati dei bacini marmiferi.
"Abbiamo messo a punto un programma di eventi che comprendono visite ma anche attività sociali e animazione culturale – sottolinea Guido Chiari – per tutte le quattro giornate della manifestazione. È una proposta che, pur prevedendo gite ed escursioni con orari che ciascuno potrà scegliere in base alle giornate di permanenza, consentono di visitare il salone per informarsi sulle offerte tecniche di mezzi e prodotti per la vacanza ma anche di conoscere meglio un territorio dove non c'è solo arte, archeologia, cultura ma anche enogastronomia e prodotti tipici di grande interesse".

TOUR il
13° SALONE DEL TURISMO ITINERANTE E SOSTENIBILE
22-25 GENNAIO 2015

Il Club non ha pensato solo alle escursioni e al territorio ma anche all'intrattenimento così i partecipanti avranno la possibilità di assistere **giovedì 22 alla performance di Dante Cigarini** (ore 21,30 sala Michelangelo) con uno spettacolo di **ventriloquismo** comico, mentre **sabato 24** andrà in scena il **Teatro Istantaneo di improvvisazione** basato sulla partecipazione del pubblico che viene suddiviso in squadre e i camperisti avranno la possibilità di dare il meglio.
Gli interessati possono trovare tutte le **informazioni utili** sul sito www.toscanacamperclub.it/tour-it che riporta anche numeri utili e indirizzo di posta elettronica da utilizzare per le iscrizioni. È possibile procedere alla pre-iscrizione chiamando il cellulare 333 220 9815.
I mezzi dei partecipanti al raduno potranno accedere al complesso di CarraraFiere a partire dal pomeriggio di mercoledì 21 dall'ingresso di viale Galileo Galilei 1. Coordinate GPS 10.03063, 44.04241. L'area di parcheggio è illuminata e dotata di pozzetto per scarico e colonnine di acqua potabile. La corrente elettrica sarà disponibile solo per gli equipaggi che prenoteranno il raduno dal mercoledì alla domenica e ogni componente riceverà un "pass" gratuito per l'ingresso alla fiera.
Per ulteriori informazioni
Marco (3289846467) - Pierluigi (3356269896)
e-mail toscanacamperclub@gmail.com.

La Sede è aperta il 1° e il 3° giovedì del mese (escluso I festivi e prefestivi) dalle ore 21.30 . Il 1° giovedì del mese alle ore 21.30 riunione mensile dei soci con il direttivo. (in caso di festivi e prefestivi viene posticipata al giovedì successivo. Il 3° giovedì del mese attività in sede.

CALENDARIO EVENTI

15/1/2015 – Evento in Sede – incontro con "BEYFIN"

21-25/1/2015) - TOUR.IT – Marina Carrara

7-8/2/2015 - Carnevale - Castiglion Fibocchi

7-8/3/2015 -Anghiari e Sansepolcro

21-22/3/2015 – Padule di Fucecchio

4-5-6/3/2015 – Diano Marina e Menton (F)

25-26/4/2015 – Baccellata

1-2-3/5/2015 - Gaeta e Ponza

Maggio – Raduno quattro Ruote/quattro zampe Euroclub "Orsa Maggiore" – Arezzo

dal 30/5/2015 al 2/6/2015 – Raduno in collaborazione con "Camperlife" e Caccia al Tesoro – Park Albatros (s. Vincenzo)

20-21/6/2015 - Terni – Cascata delle Marmore

4-5/7/2015 – Saluti per le vacanze – Riolunato, Le polle

5-6/9/2015 – Rientro Vacanze – Grigliata – Okiadi

12-20/9/2015 –Salone del Camper – Parma

3-4/10/2015 – "Incontriamoci fra Club" – Parco Acquarossa

7-8/11/2015 – Festa Sociale

21-22/11/2015 – Concorsone – III edizione concorso a premi

5-6-7-8/12/2015 – Firenze – Raduno Nazionale

dal 26/12/2015 al 3/1/2016 – Raduno di Capodanno

I ♥ Toscana Camper Club

UN DOLCISSIMO FINE SETTIMANA

di

Pierluigi Ancillotti

Eh sì, non può essere appellato diversamente il fine settimana del 22/23 Novembre, che ci ha visto partecipi in buon numero a questa manifestazione, diventata con gli anni un'occasione basilare per l'economia locale, ovvero la FESTA DEL TORRONE.

Accolti fin dal Venerdì 21 in una mega area di sosta, appositamente messa a disposizione dal Comune, alla fine si conteranno oltre 400 camper…, posta sul lato sinistro del Po, ancora gonfio dalle piogge della settimana, dopo che la mattina libera del Sabato è servita a qualcuno per prendere "confidenza" con il centro storico, o meglio, con gli stand pieni zeppi di dolciumi…, o in alternativa con un grosso mercato cittadino, il primo appuntamento è per le 14,30, quando tutti insieme a bordo delle navette messe a disposizione gratuitamente dal Comune, abbiamo raggiunto il luogo dell'appuntamento con Elisa, la guida che ci accompagnerà alla scoperta di questa città, ai più sconosciuta!

Dopo alcuni cenni sulla storia di Cremona, fondata dai Romani, e ti pareva…, sulle origini del nome, che pare si debba riferire a Krem, ovvero scoglio, altura, dalla posizione rialzata della città rispetto al fiume ed alle campagne circostanti, sul Po che in origine passava molto vicino al centro della città, poi deviato ad ovest della stessa, fiume che ha avuto nei secoli un'importanza vitale per l'economia della zona, è difatti lungo le sue sponde che si sviluppa il traffico delle merci tra i porti di Genova ed Aquileia, uniti da un'importante strada consolare, Via Postumia, sulle famiglie che hanno abitato la città, abbellendola con grandi palazzi, ancora oggi abitati da discendenti, è naturale che l'attenzione sia andata su i due denominatori principali, cha fanno parte della storia di Cremona. Il torrone ed il violino!

Ed è proprio da questo strumento, nato a Cremona intorno al 1500, che ha avuto come artefice principale Stradivari, i cui violini pare suonino in maniera decisamente diversa da tutti gli altri, portando l'ascoltatore addirittura a commuoversi, che inizia la presa di contatto con la città, con la visita ad un laboratorio artigianale di una liutaia. La nostra "maestra", un tipo piccolino, ma arrembante, sicuramente padrona del suo mestiere, dall'aspetto alternativo, ma decisa e soprattutto "infallibile", bastano infatti alcune risposte secche per farcelo capire…, ci mostra come dal legno più o meno grezzo, si arriva con una lavorazione certosina, paziente, con tolleranze infinitesimali di errore, al prodotto finito. Dall'abete rosso, all'ebano, dall'acero al palissandro, ogni parte del violino, è lavorata rigorosamente a mano, con il solo ausilio di pialle, piallettine, scalpelli e colla naturale, una lavorazione che richiede anche due mesi di tempo per arrivare al prodotto finito, unico, mai uguale a nessun altro, con un prezzo (…venale) che va dai 10 ai 15.000 Euro per poi raddoppiare in tempi di lavorazione e costi, se si tratta non di violino ma di violoncello! Naturalmente il tutto su ordinazione!

Fuori dal laboratorio, via per le strade cittadine, ed è proprio percorrendole che è facile rendersi conto della ricchezza vissuta nei tempi. Strade larghe, bei palazzi, bei cortili, le spiegazioni di Elisa, purtroppo spesso sovrastate dalla confusione, musiche, artisti di strada, campane, e soprattutto un fiume continuo di gente, sottolineano queste caratteristiche, di cui però, vista la situazione, possiamo godere soltanto in parte. Ci rifugiamo allora in Cattedrale. Grandiosa, con una bellissima facciata rifatta in epoca rinascimentale, le cui origini romaniche restano evidenti, nonostante elementi gotici e rimaneggiamenti subiti nei secoli. Totalmente affrescata, tanto da essere un po' presuntuosamente "battezzata" la "Cappella Sistina del Nord…", mostra opere soprattutto di pittori locali, con un nome su tutti "Il Pordenone", ben esaltato dalla guida, i cui affreschi, a loro modo originali, abbelliscono buona parte della cattedrale.

E mentre in piazza è in arrivo il corteo storico, e va in scena "il matrimonio di Francesco Sforza con Bianca Maria Visconti", impossibile da vedere vista la moltitudine di persone presenti…, la visita termina davanti al museo del violino, dove fanno bella mostra di se, esaltate e visibili, e non "ricoperte"… come da qualche altra parte… le fondamenta romane della città.

Qualche momento libero, e l'appuntamento per tutti è per l'ora di cena.

Tutti al ……..Ristotorrone, una tensostruttura all'interno della manifestazione, che si dimostrerà nell'ambito di una festa, sicuramente ben riuscita ed organizzata, punto dolente e negativo.

Credo, non avendo comunque frequentato mense aziendali, nonché poche feste popolari o di partito, che difficilmente pasto possa essere meno curato, di quanto c'è "toccato" subire, all'interno del tendone!! Tutti a sedere, poi tutti in coda per il self service, e fin qui niente di strano, e poi tra i piatti a scelta…. alcuni finiti, altri era meglio se lo fossero stati…, con un unico punto in comune, scarsissima qualità, tutto o quasi, salvo poche eccezioni, freddo marmato. Una cena da dimenticare insomma, ed anche velocemente, e dispiace che uno dei momenti più aggreganti, si sia tradotto poi in disagio per tutti.

Domenica 23, libera da impegni, è stata dedicata da tutti "finalmente" allo "conquista del torrone", che deve il proprio nome ad un dolce, dagli stessi ingredienti odierni, con forma triangolare, che ricordava il torrione o "torrazzo" di Cremona, servito durante un banchetto nuziale intorno al 1400.

E allora via con gli acquisti. Torrone a iosa, dolciumi, cremini, o meglio viste le dimensioni… cremoni, su questi banchi multicolori, provenienti da tutta Italia, dove la parte del leone era chiaramente composta da venditori di torrone di tutti i gusti e forme, farciti con frutta secca, di bosco, canditi, spezie varie, e via di questo passo, con una presenza poi di maxi banchi di origine siciliana, colmi di arancini, frittelle, cannoli, fritti chissà quando…, banchi sardi, con pane, formaggi, e naturalmente torrone di cui vantavano l'originalità, in contrapposizione a quella decantata da Cremona, banchi trentini o dell'Alto Adige, con strudel, dolci tipici, pane ai cereali, di chiara derivazione austriaca, il tutto in barba al colesterolo…, una volta di più messo da parte, con la promessa per ognuno…, di ricominciare con l'osservanza delle regole, dal giorno dopo!!

Banchi mescolati ai negozi del centro cittadino, alcuni veramente gioielli di un tempo passato, come il punto vendita storico di Sperlari, impossibile da non vedere, difficile da evitare!

Il tutto mentre la città proponeva uno spettacolo continuo. Dalle strade alle piazze, un rincorrersi di attività. Dal giullare, agli artisti di strada con spettacoli di tutti i generi, ai ballerini con il fuoco, al gruppo musicale, al solista con la chitarra, ai creatori di palloncini, con il fulcro nella piazza della Cattedrale, dove su un grande palco, per tutta la durata della manifestazione, si sono ripetuti spettacoli di vario genere, dalla musica classica di un'orchestra di violini, al canto lirico, alla musica rock di un gruppo di adolescenti (dai sette ai tredici anni…) che accompagnati dal maestro, un vecchio rocker…, ed uno strumentista che sapeva il fatto suo, hanno proposto pezzi che fanno parte di diritto della storia della musica rock e non solo. E poi balli, con artisti professionisti e bambine allieve di una scuola di danza, gare di pittura e disegno con temi importanti come l'inquinamento, o la "solitudine" creata dalle troppe connessioni… con tutto e tutti, abbinati al mondo del torrone, dove gli "artisti", dovevano mischiare il colore del dolciume, al disegno rappresentativo del suddetto tema. In somma un gran pot-purry di musica, colore, ed alla fine gioia e calore, concluso con un gran finale, ovvero le delicate e suggestive coreografie inscenate da alcune bravissime ballerine, che accompagnate da musiche e canti magici e "vaporosi", si muovevano sul palco con grande leggerezza, quasi volassero, sorrette da grandissime ali, ma sarebbe più giusto chiamarle vele, o all'interno di grandi "bolle" trasparenti, scaturite da un fior di loto gigante posto proprio davanti alla cattedrale, in una piazza totalmente al buio.

Alla prossima.

Panci

E DOPO DI NOI…IL VESUVIO!

di
Laura Giorgi

Non facciamo per vantarci, ma dopo ben 20 anni noi "nordici" abbiamo riportato la neve in questa tranquilla cittadina della costa campana. Stiamo parlando di Mondragone, meta del Toscana Camper Club per il Capodanno 2015, spazzata da un vento gelido di tramontana che piegava minacciosamente gli eucalipti del Camping "**La Duna**" sopra i nostri modesti mezzi. Di questa cittadina sul mare si trovano tracce ben 40.000 anni fa, stando ai reperti rinvenuti sulla collina alle sue spalle, dominata dalla rocca ormai diruta, da cui sembra derivare il nome del sito; secondo un'affascinante leggenda, invece, il dragone del nome sarebbe un poderoso mostro che sputava vapori, ma in realtà gli unici vapori provenivano dalle vicine terme dove i Romani costruirono le loro case di villeggiatura, non senza prima aver annientato gli Aurunci e gli Ausoni che popolavano le zone. Di questo passato restano le vestigia nel museo archelogico, che ospita in questi giorni festivi anche una bella mostra di presepi realizzati con perizia e pazienza certosina da artigiani locali: la gentile signorina che ci ha fatto da guida ci anche spiegato alcuni dettami fondamentali nella costruzione dei presepi: la natività sta sempre un gradino più in alto e possibilmente sotto un tempio semidistrutto, rappresentante il crollo del paganesimo; le statue devono guardarsi tra di loro per "passarsi" la lieta novella; la frutta e le varie leccornie appese un po' ovunque simboleggerebbero i nostri peccati... Ma dove la città dà il meglio di sé è nel Presepe vivente, che impegna centinaia di figuranti in costumi d'epoca e trasforma di fatto Mondragone in una piccola Betlemme: ogni cortile, ogni androne fa rivivere una scena, dal caravanserraglio alla sinagoga, dal mercato delle schiave alla scuola biblica, fino alla capanna con la Sacra Famiglia protagonista indiscussa. Questa terra martoriata avrebbe tanto bisogno di un occhio di riguardo da quelli lassù: alle spalle di tanti fasti, lo scenario si apre sulla "terra dei fuochi", trionfo dell'illegalità e dell'abbandono, ma non si pensi alla connivenza della popolazione, che non ci sta e intanto sopravvive alle ingiustizie con la fede e con la fantasia. Ho visto su un negozio di fruttivendolo l'insegna "La belva del deserto"...
Proseguiamo col nostro viaggio che ci porta a Salerno per ammirare le "Luci d'artista", un fantastico gioco di luminarie che accende tutta la città, ispirato quest'anno alle fiabe: credo che ognuno di noi abbia desiderato partire col cocchio scintillante di Cenerentola o imbarcarsi nella nave fantasmagorica di Capitan Uncino... magari facendo rotta verso un paese caldo, visto che proprio a Salerno siamo stati colti dai primi fiocchi! La mattina dopo, camper imbiancati, spiaggia candida, vista spettacolare sulle colline circostanti e abitati allibiti. Purtroppo la nevicata ha imbiancato anche la statale e per poco non salta la nostra gita a Napoli. Che dire della città partenopea? "*Napole è mille colure*" , oggi c'è anche il bianco che infarina a' muntagna, lieve come il velo che avvolge il Cristo nella Cappella di Sansevero: un Cristo vivo, di carne e di ossa, che indulge al nostro sgomento e fa rabbrividire anche l'ateo più tenace. Napoli è il vociare che rimbalza di uscio in finestra, il brulicare dei vicoli, la miriade di statuette antiche ed attuali di San Gregorio Armeno, la solennità del Maschio, la pace del Monastero di Santa Chiara scippata dal traffico, la maestosità del Duomo con San Gennaro che ascolta paziente le richieste di tutti, in attesa che il suo sangue si liquefaccia come da tradizione.

Napoli ti avvolge, ti risucchia e ti seduce col suo fascino quasi perverso, anche con questo freddo. Andiamo via ragazzi, abbiamo portato la neve, un'eruzione sarebbe davvero troppo! Ed eccoci di nuovo alla "Duna" per un finale col botto, anzi, con tutti i paesi della costa che a mezzanotte si incendiano di fuochi colorati, mentre noi brindiamo al 2015 scatenandoci nelle danze. Non se n'abbiano a male gli altri, ma noi del T.C.C. abbiamo portato una ventata di allegria travolgente, trasformandoci in cantanti e quasi in animatori; i nostri exploit si sono ripetuti anche il giorno di Capodanno, facendo scivolare via il pomeriggio tra una tarantella e una cinquina, scimmiottando il nostro Pupo e cimentandoci anche nella Tammurriata.

Tragici (si fa per dire) eventi familiari non mi hanno permesso di proseguire la vacanza a Gaeta, per cui non posso parlare di questa gita, che deve essere stata fantastica vista la bellezza della giornata. Concludo quindi ringraziando il titolare della DUNA sig. Pietro, i cuochi, i camerieri ed i cantanti, il paziente Vincenzo che ci ha scarrozzati su e giù con la navetta e tutti coloro (Club compreso) che ci hanno permesso di passare una bella vacanza. Che l'anno continui così!

PALAZZO MEDICI RICCARDI CHIOSCO DELLO SCALZO

di
Emilio Cappelli

Sabato 29 novembre c'è stata la visita di palazzo Medici Riccardi, uno dei palazzi più belli e famosi di Firenze, che, con il suo stile raffinato ed innovativo, può essere considerato il capostipite dei palazzi dei ricchi banchieri fiorentini, a partire dal 14 secolo. Anche se nei secoli successivi ha subito qualche modifica, vedi la copertura della loggia primitiva al pianterreno e all'allungamento più tardi da parte della famiglia Riccardi, rimane il più bell'esempio di architettura rinascimentale. Voluto da Cosimo il Vecchio, fondatore della potente e ricchissima famiglia Medici, fu commissionato al grande architetto Michelozzo che ne fece un capolavoro. Il colpo d'occhio che si ha guardandolo da via Cavour, già via Larga, ci lascia senza fiato. Il grande bugnato di pietra calcarea, le grandi finestre a bifora del primo piano, il bellissimo tetto, spiovente ornato da un ricco cornicione scolpito e lavorato in maniera sublime, ne fanno un' opera d'arte ineguagliabile.
Se l'esterno è di una bellezza unica, altrettanto lo è l'interno, che con le sue immense sale arredate con grande sfarzo ma anche di grande buon gusto, ne fanno un ambiente veramente bello.
Famoso il dipinto di Benozzo Gozzoli famoso pittore dell'epoca, che rappresenta la cavalcata dei re Magi, che portano i loro doni al bambino Gesù, è situato nella cappella adiacente al grande salone dove si svolse il famoso botta e risposta tra il re di Francia ,ed il nostro concittadino Pier Capponi.
"se voi suonerete le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane" fu la risposta del condottiero fiorentino!
Finita la visita del Palazzo, ci siamo trasferiti al chiostro dello Scalzo, così chiamato perché durante le processioni, il confratello Portacroce, camminava a piedi nudi, dove abbiamo ammirato le pregevoli pitture di Andrea Del Sarto che ci raccontano la vita di San Giovanni Battista da sempre venerato come patrono di Firenze. Tutti gli affreschi del chiostro sono di una bellezza e di un candore unici e furono realizzati a monocromo, forse per le limitate risorse economiche della Confraternita dei Disciplinati che era proprietaria di tutto il complesso.
Grande affluenza dei soci e grande interesse da parte di tutti.
Arrivederci alla prossima uscita!

caravanbacci

TEL. 050 700313
WWW.CARAVANBACCI.COM

USCITA LAVORIA S.G.C. FI-PI-LI

CANDELARA
di
Emilio Cappelli

Il maltempo, non ha impedito a venticinque equipaggi di raggiungere l'area di sosta di Pesaro, da dove abbiamo potuto raggiungere il borgo medievale di Candelara, con i bus navetta messi a disposizione, gratuitamente, dal comune di questa città. La sera del sabato, siamo andati a vedere lo spegnimento di tutte le luci elettriche del paese mentre rimanevano accese solo le luci di piccole candele, vanto della tradizione artigiana di Candelara. Uno spettacolo unico e molto suggestivo. Molto apprezzato, è stato anche il lancio di palloncini luminosi, che dopo aver raggiunto una notevole altezza, hanno formato la figura di un albero di Natale che si è librata nell'oscurità fino a scomparire ai nostri occhi.
La domenica mattina abbiamo effettuato la visita guidata della città di Pesaro, dove abbiamo visitato la Cattedrale, la casa natale del grande compositore Gioacchino Rossini, ed il Conservatorio di musica a lui intitolato. Più tardi è stata la volta del palazzo Ducale, oggi sede della prefettura, ed infine il centro storico cittadino che ci ha molto interessati.
Dopo di che, un folto gruppo di noi si è recato in treno, nella vicina Fano dove ha potuto ammirare il famoso presepe di Don Mario Polverani, un presepe con oltre duecento statuine mobili e sessanta scene illustrate. Una vera meraviglia.
La sera, tutti a cena nuovamente a Candelara, dove sotto i tendoni della Pro Loco, abbiamo gustato un ottima cena.
Lunedì mattina, con un tempo splendido, siamo nuovamente ritornati nella suddetta cittadina, dove, dopo aver visitato con la guida una chiesa del 1200, che si è rivelata molto interessante, siamo andati a visitare un vecchio ricamificio, ormai chiuso da oltre quaranta anni e riaperto per l'occasione solo da pochi giorni, dove abbiamo visto ed ascoltato una storia di donne coraggiose e caparbie veramente incredibile, che ci ha lasciato tutti sbalorditi.
Dopo un pranzo veloce, approfittando della bella giornata, abbiamo ripreso la strada di casa, lasciando, con un po' di nostalgia, le dolci e verdi colline che fanno da cornice alla bella costa Marchigiana.
Un grazie a tutti gli organizzatori di questo bel raduno, ed un arrivederci a presto.

CANDELARA…CHE DELUSIONE!
di
Franco Bartolozzi

Ci avevano promesso grandi cose: parcheggio riservato a Candelara, al quale avremmo avuto accesso solo noi del Toscana Camper Club esibendo il pass rilasciato al Club per non più di 20 camper, costringendo il direttivo a rifiutare altre prenotazioni oltre la quota assegnata. Niente di tutto questo è stato rispettato, siamo stati dirottati all'ultimo momento a Pesaro a ben 8 Km. da Candelara. Il parcheggio non sarebbe stato male se i residenti del posto non si fossero fregati altamente di leggere i cartelli che riservavano l'intera area ai camper. Qualche volontario gentilmente si è preso la briga di segnalare che l'area era riservata ai camper e altrettanto gentilmente è stato mandato… Chi ha potuto visitare il paese nella mattina del 6 dicembre è riuscito a vedere abbastanza agevolmente il paese e le varie bancarelle. Partenza e arrivo delle navette fin qui abbastanza regolare se non che, al rientro per il pranzo, abbiamo notato un'interminabile fila in attesa della navetta per raggiungere il paese e così per tutta la giornata.
Il bello deve ancora venire per le 17,30 e per le 18,30 è previsto lo spegnimento totale di tutte le luci elettriche per dare spazio all'illuminazione delle sole candele. Finito lo spettacolo peraltro modesto, abbiamo cercato di guadagnare una navetta per il rientro, ma qui cominciano i veri problemi: le navette a disposizione sono una ogni 20 minuti per centinaia di persone e non consentono un rientro facile.
Ammutinamento. Rientrati alla base esasperati per la lunga attesa in molti chiediamo a Pierluigi organizzatore del nostro raduno, non colpevole dei continui disguidi di annullare la cena del 7 perché temiamo di non riuscire a prendere la navetta per il rientro, dato che il servizio termina alle 22.
Prontamente Pierluigi contatta il responsabile dell'organizzazione che garantisce per noi il rientro certo e dato che l'indomani il nostro club prevede la visita guidata di Pesaro la navetta delle **9,30** sarebbe stata esclusivamente per noi. Questo è servito per calmare gli animi, ma la bugia era palese dato che il servizio, come ci ha detto l'autista, inizia alle 10 e la nostra navetta non era solo la nostra, ma di chi riusciva a salirci.

Riepilogando i 3 giorni trascorsi a Candelara vediamo di trovare qualcosa di positivo sicuramente quello organizzato in proprio da Pierluigi
6 dicembre - giornata libera per vitare in autonomia Candelara diurna e notturna.
7 dicembre mattina - visita del centro storico di Pesaro dove la nostra guida ci ha condotto per i vicoli della città per vedere la casa di Rossini la Cattedrale con i suoi mosaici e notevole il Palazzo Ducale sede della Prefettura dove abbiamo avuto accesso anche all'ufficio dl Prefetto.
7 dicembre pomeriggio – chi ha voluto con il treno ha raggiunto Fano dove ci attendeva Don Marco Polverari che ci ha fatto accedere al Presepio Meccanico, dove abbiamo ammirato un presepe di 350 mq con oltre 200 statue mobili e 60 scene riccamente illustrate.
7 dicembre sera abbiamo preso l'ennesima navetta per raggiungere Candelara per la cena fissata dal club ovviamente per tornare ai camper ancora navetta.
Comunque la serata si è conclusa conVin Brulè figlio di una colletta: chi ha messo il vino, chi ha messo le spezie, chi il fornello e chi l'ha bevuto.
8 dicembre il programma della mattina prevedeva la visita alla Pieve Romanica e a un ricamificio.
Il solo pensiero di riprendere l'ennesima navetta che era diventata una specie d'incubo abbiamo salutato gli amici, ci siamo diretti verso casa sostando prima a Acqualagna per acquistare il tartufo bianco e altre specialità sempre a base di tartufo, proseguendo ci siamo fermati nell'area di sosta di Apecchio ben attrezzata anche di corrente elettrica.
Fine della storia spero che qualcuno ci illumini sulla parte mancante cioè: la visita della Pieve e il ricamificio.

IL BARGELLO

di
Emilio Cappelli

Sabato venticinque ottobre, è iniziato il nuovo ciclo di visite guidate, ai monumenti più importanti della città che tanto successo hanno avuto la scorsa edizione. Grande affluenza dei soci e grande interesse da parte di tutti.
Per dire il vero, per noi fiorentini, il Bargello, è sempre stato visto con un senso di ammirazione ma anche di timore in quanto, per secoli, il palazzo è stato il simbolo del potere e dell'ordine cittadino, e nello stesso tempo, anche prigione e luogo di torture e di esecuzioni capitali.
Però, dopo aver visitato le sale più importanti del museo, ed aver visto le opere più famose di artisti quali Donatello, Michelangelo, Giambologna , Brunelleschi tanti altri ancora, l'animo si rasserena e si riempie di gioia e orgoglio perché ci fa sentire fieri di appartenere ad una città che tanto ha dato sia al Rinascimento sia alla cultura generale italiana, riconosciuta ed invidiata da tutto il mondo.
Un grazie a tutti i partecipanti ed arrivederci alla prossima!

PRANZO SOCIALE 2014
di
Emilio Cappelli

Per il secondo anno consecutivo, la nostra festa sociale, si è svolta in quel di Castiglion Fibocchi, delizioso paese situato in una bella pianura del territorio aretino circondato da grandi vigne e splendidi uliveti che con i loro colori autunnali hanno reso molto suggestivo il paesaggio circostante.
Il raduno era stato fissato presso il ristorante "Le 4 pietre "che con il suo grande parcheggio messoci a disposizione, ha potuto ospitare più di sessanta camper dei nostri soci che, nonostante il tempo non proprio bello, sono intervenuti a questa festa.
La sera del sabato, come di consueto, c'è stata la castagnata accompagnata da un buon vino novello che i soci hanno molto gradito ed apprezzato dando inizio ad una bella festa allegra e gioiosa. E' seguita la premiazione dei vincitori del concorso fotografico, che quest'anno è stato molto numeroso e con molte foto di buona qualità. Dopo di che ,è iniziata una serata di musica e di balli, che hanno divertito tutti i presenti fino a tarda notte.
La domenica mattina, verso le undici, ci siamo ritrovati tutti, nella bella e grande sala da pranzo del ristorante, dove abbiamo discusso alcuni problemi riguardanti le prossime iscrizioni di nuovi soci al nostro Club, ed è stato presentato, in linea di massima, il programma per il prossimo futuro. Subito dopo, hanno iniziato a servire il pranzo, che è stato veramente ottimo e che si è protratto fino al tardo pomeriggio quando sono iniziate le partenze degli equipaggi che erano venuti da fuori regione.
Insomma due belle giornate che hanno visto la massiccia partecipazione dei nostri soci, che con le loro nuove idee ed i loro preziosi suggerimenti, hanno cercato di aiutare il direttivo nel duro lavoro quotidiano, per mantenere e migliorare il buon andamento del nostro sodalizio.
Un sentito ringraziamento a tutto il Consiglio per la buona scelta del locale, e per l'ottima organizzazione della festa

CREMONA

di
Graziella Gonnelli Grigiotti

Erano molti anni che non ritornavo a Cremona e questa volta ho approfittato del raduno che il T.C.C ha organizzato per poter rivisitare quei luoghi che mi ricordavano anche tanti bei viaggi, fatti in età giovanile, con i figli piccoli e carica di quell'entusiasmo che mettevo nell'affrontare qualsiasi viaggio: bastava partire….(non è che con l'età sia poi molto cambiata)… Buona l'organizzazione del raduno sia da parte degli amici del T.C.C., sia della città di Cremona. Un grande parcheggio stracolmo di tantissimi camper, una comoda navetta, gratuita, che ogni quindici minuti andava e tornava dal centro storico, raggiungibile comunque anche a piedi, con una piacevole passeggiata di venti minuti. Brava e gentile la giovane guida che ci ha illustrato le bellezze artistiche e le tradizioni della città. Eccezionale la visita e le spiegazioni nel laboratorio, di un liutaio, (anzi liutaia)! Piacevole la cena che ci ha consentito di trascorrere un'ora in serena amicizia. E' stata per me la conferma che Cremona è soprattutto, una città fatta a misura d'uomo, ricca di tante opere monumentali ed artistiche, ed ha un fascino particolare perché è la città della musica. In ogni angolo artisti di strada che con violini, arpe, viole, suonano

dando un'emozione vibrante….. Grandi musicisti, grandi liutai, grandi pittori hanno dato fama a questa bellissima città che, adagiata nella valle del Po, ne segue il percorso con i suoi vicoli medievali, dai quali emergono campanili, torri, tetti rossi… Splendida la Cattedrale, la più ricca della Lombardia, con la sua facciata marmorea in stile Romanico con richiami al Gotico, con decorazioni scolpite nel marmo e con il suo grande rosone. Grazie al suo interno, ricco di decorazioni e affreschi di pittori famosi, questa monumentale opera è stata definita la Cappella Sistina del Nord. La grande Torre campanaria, il Torrazzo, ritenuta la più alta d'Italia, (m. 122) sovrasta la città e l'intera vallata ed è il simbolo del potere sia religioso che civico. Che dire poi dei vari palazzi, chiese, ville botteghe, tutto rende questa città un luogo dove poter vivere serenamente assaporando quell'atmosfera surreale di musica vibrante come può essere quella del violino. Non posso non terminare parlando del Torrone, specialità di Cremona… In questi giorni, lungo le vie, si sentiva un profumo di zucchero e miele e noi, golosi sembravamo veramente api che ronzavano, non intorno ai fiori, ma intorno alle bancarelle ricolme di tante leccornie.

M.V. CAMPING di SARTI SILVANA
Via delle Prata, 100/102 – Calenzano (FI) – Tel. 055/8827461 – Fax 055/8839757
PARTITA IVA: IT04572590489 – COD. FISC: SRT SVN 53D45 A632R
e-mail: info@mvcamping.it – URL Internet: www.mvcamping.it

Andrea, Silvana Veronica e Alessio , affiancati dai loro collaboratori, ormai esperti nel settore, offrono la loro esperienza al servizio dei propri clienti.
Oltre ad una vasta gamma di verande, cucinotti, gazebi ed accessori, propongono un servizio di montaggio dei numerosi articoli di ricambistica a prezzi vantaggiosissimi.
Il laboratorio con la sua trentennale esperienza è in grado di confezionare su misura verande, oscuranti esterni ed interni, moquette sagomata e altro, inoltre garantisce assistenza per qualsiasi riparazione. MV Camping è anche Punto Fiamma Expert per tutti gli articoli Fiamma.